

## **Il restauro dello scalone monumentale, opera di Mauro Codussi scuola Grande San Giovanni Evangelista**

A Venezia, a partire dal XIII secolo, si formarono le Scuole, ovvero luoghi di aggregazione per confraternite laiche a scopo caritatevole, che rivestirono un ruolo importante nella vita sociale ed economica della città.

Le Scuole, che potevano definirsi Scuole di Devozione o Scuole Grandi, godevano di mezzi finanziari per erigere sontuosi edifici per le loro riunioni progettati dai maggiori architetti e decorate dagli artisti più importanti e celebri dell'epoca.

Il complesso monumentale della Scuola Grande San Giovanni Evangelista è il risultato di un avvicinarsi secolare di interventi architettonici e decorativi che, a partire da un primo edificio della metà del Trecento, andò gradualmente ampliandosi con l'accrescersi dell'importanza devozionale ed economica della Scuola.

Nel 1498 l'architetto bergamasco Mauro Codussi realizzò per la Scuola uno scalone monumentale a due rampe, a cui si accede da due ampi portali rinascimentali.

La carenza di spazio, dovuta alla prossimità con il rio di San Giovanni, è stata ovviata dall'abilità del Codussi. Le linee prospettiche delle rampe creano l'illusione di una profondità maggiore di quella reale.

Sulla sommità delle due rampe il Codussi creò una raffinata anticamera per il salone principale, ampliando l'angusto spazio coprendolo con la piccola ed elegante cupola cieca e aprendo quattro grandi arcate, abbellite da elementi del repertorio decorativo del Primo Rinascimento, due verso le scale, una di ingresso al salone e una a coronamento della grande bifora con archi a tutto sesto e occhio centrale.

Il restauro dello Scalone, che versava in precarie condizioni statiche e richiedeva urgenti lavori strutturali e di restauro, è stato adottato da Venetian Heritage in collaborazione con The Gritti Palace, a Luxury Collection Hotel, Venice. L'intervento di restauro è realizzato in diverse fasi per evitare la chiusura al pubblico dell'edificio.

La situazione statica dello scalone monumentale è stata fonte di preoccupazione fin dai primi anni del XX° per un progressivo degrado delle fondamenta. Questo problema, nonostante i numerosi interventi che si sono succeduti nel tempo, non era ancora stato risolto: la struttura della volta e del pianerottolo centrale presentava fessurazioni e spaccature, le quali erano visibili anche sulle rampe delle scale.

Dopo un primo intervento sul piano strutturale che ha interessato le fondamenta e le murature portanti, è stato smontato il pavimento del pianerottolo centrale al fine di stabilizzare la volta, che è stata restaurata rispettando la stratificazione storica e i materiali originali. I gradini sono stati infine rimossi e ripuliti dalle stuccature incoerenti, che risalivano a interventi di restauro precedenti, per consolidare la struttura portante.

I lavori procedono con il restauro conservativo di tutte le superfici decorate.